



Associazione Sportiva Dilettantistica Ravenna 1973

Stella d'Oro L. Merito Sportivo

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

C O D I C E

E T I C O

Ravenna, settembre 2013

ART. 1 *PRINCIPI*

Il Codice Etico della ADS Società Canottieri Ravenna 1873, (di seguito l'associazione) reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano, sia su base volontaria che professionale, in seno all'Associazione nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta. L'adozione del presente Codice Etico è espressione della volontà dell'Associazione di promuovere, nell'esercizio di tutte le sue funzioni, uno standard elevato di professionalità nello svolgimento delle prestazioni sportive e di tutte le attività riconducibili all'Associazione ed a vietare quei comportamenti in contrasto non solo con le normative, di volta in volta rilevanti, ma anche con i valori etici che l'Associazione intende promuovere e garantire. Il Codice Etico in particolare specifica i fondamentali doveri di lealtà, probità, correttezza e diligenza previsti per tutti i protagonisti della vita associativa.

Il canottaggio oltre ad essere una disciplina sportiva è anche uno strumento sociale, educativo e culturale.

I Valori etici irrinunciabili del canottaggio sono quelli di solidarietà e lealtà fra gli atleti, di rispetto per le regole, di imparzialità e regolarità delle competizioni.

Il canottaggio deve tutelare e promuovere le qualità morali e materiali degli sportivi, in particolare dei giovani, nonché migliorare e sviluppare in maniera armonica la personalità degli atleti, deve proteggere e curare la vita e l'integrità fisica degli atleti.

Lo spirito di competizione agonistica e la ricerca del risultato sportivo sono valori perseguiti dal canottaggio e devono essere subordinati al rispetto dei valori fondamentali, in particolare al rispetto degli obiettivi di educazione, fisica e morale, degli atleti.

ART. 2 *DESTINATARI*

Il presente Codice Etico si applica ai seguenti soggetti:

- dirigenti, atleti, tecnici, istruttori, medici, paramedici e comunque a tutti gli associati;
- collaboratori, consulenti esterni ed ogni altro soggetto che agisca nell'interesse dell'associazione;
- sponsor;
- società sportive affiliate;
- fornitori diretti ed indiretti

ART. 3 *EFFICACIA*

Copia del presente Codice Etico è portata a conoscenza di tutti i soggetti di cui all'art. 2, indipendentemente dalla qualifica, richiedendone il necessario rispetto.

Il presente Codice Etico è efficace soltanto se i destinatari sono disposti, nel sottoscriverlo, a dividerne i principi, gli scopi e le finalità impegnandosi all'osservanza di tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari all'uopo previste dall'Associazione. L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto.

Il Codice Etico esplica i propri effetti dal momento della sottoscrizione.

ART. 4 *RISPETTO DELL'ORDINAMENTO SPORTIVO E POLITICA SOCIETARIA*

L'Associazione deve operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente ed uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività.

L'Associazione si impegna ad adottare tutte le misure necessarie dirette a facilitare la conoscenza e l'applicazione di tutte le norme contenute nel presente Codice Etico, prevedendo altresì l'irrogazione di sanzioni disciplinari nel caso di mancato rispetto delle stesse.

Si impegna altresì a sostenere nell'ambito della propria sfera di influenza, iniziative mirate alla promozione di azioni volte a prevenire il rischio di comportamenti non etici ed a cooperare attivamente alla ordinata e civile convivenza sportiva.

Tutte le attività dell'Associazione dal punto di vista gestionale devono essere ispirate alla massima correttezza, trasparenza e legittimità formale e sostanziale

La convinzione di agire a vantaggio dei valori sportivi non giustifica in alcun modo l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi di cui al presente Codice Etico.

L'Associazione si impegna a non intrattenere alcun rapporto con soggetti che non operino nel rispetto delle norme e dei principi espressi nel presente Codice Etico.

ART. 5 *DOVERI DELL'ASSOCIAZIONE*

In particolare l'Associazione si impegna:

- a promuovere azioni volte a diffondere una sana cultura sportiva nella condivisione delle insite finalità educative, formative e sociali;
- a sostenere iniziative rivolte alla diffusione dello sport per tutti, ad ogni livello, per qualunque categoria valorizzandone i principi etici, umani ed il fair play anche attraverso campagne di comunicazione, diffusione di materiale educativo e opportunità formative;
- ad astenersi da qualsiasi condotta atta ad arrecare pregiudizio alla salute degli atleti, con particolare riferimento ai ragazzi e giovani, garantendo che la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico assumano un ruolo primario;
- ad evitare comportamenti che in qualsiasi modo determinino o possano determinare incitamento alla violenza o ne costituiscano apologia;
- a promuovere un tifo leale e responsabile;
- a non premiare alcun comportamento sleale.
-

ART. 6 *REGOLE DI COMPORTAMENTO*

Chiunque operi in seno all'Associazione, deve essere a conoscenza delle normative vigenti che disciplinano e regolamentano l'espletamento delle proprie funzioni e dei conseguenti comportamenti.

- Tutte le attività devono essere svolte con impegno, rigore morale, trasparenza e correttezza anche al fine di tutelare l'immagine stessa dell'Associazione.
- Tutti, nell'ambito delle specifiche attività, devono uniformare la propria condotta al pieno rispetto dei principi di lealtà, onestà, imparzialità, integrità morale evitando comportamenti atti ad incidere negativamente sui rapporti interni che devono essere improntati all'osservanza dei principi di civile convivenza nel rispetto reciproco e garantendo il rispetto dei diritti e delle libertà delle persone.
- Dovrà essere garantito il segreto di ufficio nelle attività di propria competenza.
- I responsabili delle singole attività non devono abusare del ruolo rivestito all'interno dell'organizzazione, rispettare i propri collaboratori e favorirne la crescita professionale nonché lo sviluppo delle potenzialità.
- Nessuno può procurarsi vantaggi personali in relazione alla attività esercitata.
- Tutti nell'esercizio delle attività e funzioni affidate devono operare con imparzialità evitando trattamenti di favore o disparità di trattamento nei confronti di tutti i soggetti che, a vario titolo, hanno rapporti con l'Associazione.
- Rifiutare ogni forma di doping e a rispettare la normativa nazionale ed internazionale in materia di lotta al doping

- Astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione alla razza, all'origine etnica o territoriale, al sesso, agli orientamenti sessuali, all'età, alla condizione psico-fisica-sensoriale, alla religione, alle opinioni politiche e filosofiche
- Astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale degli avversari, a rispettare gli stessi, i loro staff tecnici e dirigenziali
- È vietato rilasciare dichiarazioni o esprimere giudizi che possano in qualsiasi modo ledere l'immagine dell'Associazione o essere lesivi della reputazione di altre persone, enti o Società.

I soci che ricevono deleghe e/o incarichi dai vertici associativi hanno l'obbligo di :

- assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti;
- mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati e delle istituzioni, azzerando le personali opzioni politiche nel corso dell'incarico;
- seguire le direttive dell'associazione, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, ma mantenendo l'unità del Sistema verso il mondo esterno;
- fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche;
- trattare gli associati con uguale dignità a prescindere dalle loro dimensioni e settori di appartenenza;
- mantenere con le forze politiche un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo informazioni corrette per la definizione dell'attività legislativa ed amministrativa;
- coinvolgere effettivamente gli organi decisori dell'Associazione per una gestione partecipata ed aperta alle diverse istanze;
- rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi la loro permanenza possa essere dannosa all'immagine dell'imprenditoria e dell'Associazione.

ART. 7 *GLI ATLETI*

Tutti gli atleti devono perseguire il risultato sportivo ed il proprio successo personale nel rispetto dei principi previsti dal presente Codice Etico. Gli atleti in particolare devono osservare il principio di solidarietà considerando quindi più importante il rispetto dei valori sportivi rispetto al perseguimento del proprio successo.

Nella consapevolezza che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello sport gli atleti devono impegnarsi:

- ad onorare lo sport e le sue regole attraverso la competizione corretta, impegnandosi sempre al meglio delle loro possibilità e delle loro condizioni psicofisiche comportandosi sempre e comunque secondo i principi di lealtà e correttezza;
- a tenere un comportamento esemplare;
- a rifiutare ogni forma di doping;
- ad astenersi dal compiere, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare artificialmente lo svolgimento o il risultato di una gara;
- ad astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale degli avversari, a rispettare gli stessi, i loro staff tecnici e dirigenziali;
- a rispettare gli ufficiali e giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;

- ad adottare iniziative positive e/o comportamenti atti a sensibilizzare il pubblico delle manifestazioni sportive al rispetto degli atleti, delle squadre avversarie e dei relativi sostenitori;
- ad astenersi dall'esprimere pubblicamente giudizi lesivi della reputazione dell'immagine e dignità personale di altre persone o organismi operanti nell'ordinamento sportivo;
- a rendersi disponibili a partecipare ad ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo.
- usare sempre un linguaggio appropriato ed educato, con divieto assoluto, in ogni caso, di ricorso a parole e gesti osceni ovvero ad abusi verbali quali la bestemmia, il turpiloquio, l'imprecazione ed ogni altro tipo di intemperanza
- rispettare gli ufficiali e giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente, e rispettare le tifoserie

ART. 8 *LE FAMIGLIE*

Le famiglie sono le prime responsabili dell'educazione e della crescita dei ragazzi. Nella condivisione degli obiettivi che l'Associazione si prefigge attraverso l'adozione del presente Codice Etico, nell'ottica di una crescita dei loro figli in un ambiente sano, di una autentica cultura dello sport e dei suoi valori etici, in particolare si impegnano a:

- riconoscere la necessità dell'educazione allo sport, creare le condizioni favorevoli alla sua pratica e riserVARLE il tempo adeguato in funzione della crescita del ragazzo
- far vivere ai giovani atleti ed in particolare ai bambini una esperienza sportiva che li educi ad una sana attività fisico-motoria antepoNendo la salute ed il benessere psico-fisico ad ogni altra considerazione
- favorire nei processi educativi la cultura del fair play e della solidarietà nello sport
- evitare di suscitare e/o alimentare aspettative sproporzionate alle loro possibilità

ART. 9 *ALLENATORI, TECNICI E DIRIGENTI*

Tutto lo staff deve trasmettere ai propri atleti valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello sport.

Chi intraprende l'attività di allenatore, sia professionalmente che a livello volontario, deve essere portatore di questi valori e rappresentare un esempio per i propri atleti.

Il comportamento degli allenatori, dunque, deve essere sempre eticamente corretto nei confronti di tutte le componenti: atleti, colleghi, arbitri, dirigenti, genitori, tifosi e mezzi di informazione.

I tecnici sono presi ad esempio dai giovani come modelli di comportamento e devono comprendere la pesante influenza che parole ed atteggiamenti hanno nei confronti degli atleti che compongono la loro squadra.

Per questa ragione i tecnici devono considerare come propria responsabilità la trasmissione dei suddetti valori morali impegnandosi al rispetto dei seguenti principi:

- promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici, umani ed il fair play;
- tenere un comportamento esemplare, comportandosi secondo i principi di lealtà e correttezza, che costituisca un modello positivo per tutti gli atleti;
- non premiare comportamenti sleali né adottarli personalmente;

- non compiere in alcun modo atti diretti ad alterare artificiosamente lo svolgimento o il risultato di una gara o ad assicurare a chiunque un indebito vantaggio;
- astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale dell'avversario
- rispettare gli ufficiali e giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- segnalare agli organi societari preposti ogni situazione di conflitto di interessi anche solo apparente;
- sostenere e partecipare ad ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo.

In particolare per il settore giovanile oltre quanto già specificatamente disposto dall' art. 4 i tecnici si impegnano a:

- garantire, anche attraverso costante aggiornamento, che la propria preparazione sia adatta ai bisogni dei giovani ed in particolari dei ragazzi in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo;
- evitare atteggiamenti vessatori o esageratamente punitivi;
- evitare di suscitare nei giovani, e ragazzi in particolare, aspettative sproporzionate alle proprie effettive potenzialità;
- dedicare eguale attenzione ed interesse a tutti i ragazzi indipendentemente dalle potenzialità individuali;
- procedere, nella formazione delle squadre giovanili, alla selezione degli atleti tenuto conto non soltanto dei risultati sportivi e/o della condizione fisica bensì anche dell'impegno dimostrato, della condotta tenuta, del rispetto delle regole e delle persone.

ART. 10 *STAFF MEDICO*

Lo staff medico si impegna a

- rispettare le normative nazionali ed internazionali dettate in materia di lotta al doping garantire che la salute sicurezza e benessere psico-fisico degli atleti venga prima di qualsiasi altra considerazione.
- vigilare sulla salute degli atleti, garantendo assistenza e buona cura, utilizzando metodi non aggressivi per l'organismo e facendosi carico nel contempo di una penetrante azione educativa.

ART. 11 *IMPEGNO AMBIENTALE*

Nello svolgimento delle proprie iniziative e nell'amministrazione ordinaria della propria attività saranno adottate tutte le accortezze e le misure atte a ridurre e laddove possibile eliminare qualsiasi impatto sull'ambiente, fornendo ai propri associati e collaboratori un'adeguata educazione e informazione in tale direzione.

ART. 12 *RAPPORTI CON LA STAMPA E ALTRI MEZZI D COMUNICAZIONE*

La Società Canottieri Ravenna 1873 si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione solo e unicamente attraverso un proprio membro delegato, in un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità e trasparenza, nelle forme e nei tempi definiti dalla politica di comunicazione condivisa dall'Associazione.

ART. 13 *TUTELA DELLA PRIVACY*

L'Associazione si impegna a tutelare le persone e gestire le immagini fotografiche e audio-video raccolte nello svolgimento della propria attività nel rispetto della privacy e della normativa vigente, raccolte nello svolgimento delle proprie attività istituzionali o accessorie. L'utilizzo di tale materiale sarà effettuato solo previa autorizzazione delle persone stesse, facendosi garante della non lesione o danneggiamento dell'immagine dei soggetti coinvolti.

ART. 14 *GARANTI*

L'Associazione si impegna:

- A vigilare sul rispetto delle norme in esso previste;
- A pronunciarsi sulle violazioni ed adottare eventuali provvedimenti sanzionatori;
- A garantire la coerenza con le disposizioni del Codice Etico in merito alle scelte di politica societaria;
- A procedere alla periodica revisione del Codice Etico.

ART 15 *SANZIONI E COMITATO PROBIVIRI*

L'inosservanza delle disposizioni qui contenute verranno valutate dal Collegio dei Probiviri, che si pronunceranno sulle violazioni ed adotteranno eventuali insindacabili provvedimenti sanzionatori.

ART. 16 *VOLONTARIETÀ DELL'AZIONE*

La responsabilità disciplinare discenderà dalla inosservanza dei doveri e di rispetto sia verso l'associazione che verso i soci.

Oggetto di valutazione è il comportamento contrario ai principi suindicati.

IL RIFIUTO E CONDANNA DEL DOPING

Il doping è fenomeno idoneo a distruggere l'etica dello sport, la correttezza sportiva, la regolarità e l'imparzialità delle gare.

Il doping è un fenomeno idoneo a compromettere il sentimento di solidarietà fra gli sportivi lo spirito di gruppo, e la lealtà nella competizione che rappresentano valori irrinunciabili per il podismo.

Il doping annulla il valore del risultato sportivo, che non è più merito delle capacità e del lavoro e dell'atleta e della squadra, ma diventa frutto di artificio e di frode.

Il doping rappresenta un evento diseducativo sotto il profilo culturale perché espressione di malafede, di abuso del proprio corpo, di debolezza morale.

Il doping nuoce gravemente alla salute degli atleti.

Il doping pregiudica il corretto sviluppo della personalità, potendo determinare negli atleti, massimamente se giovani, situazioni di dipendenza dai farmaci e dalle cure mediche al fine di raggiungere i risultati sportivi.

Il doping è un fenomeno idoneo a screditare i positivi risultati medici e scientifici ottenuti nel campo dello sport e l'attività meritoria di ricerca e di sviluppo scientifico.

Il doping arreca gravi danni alla credibilità del mondo del podismo, alle persone che lavorano per questo sport, nonché alle sue istituzioni, ingenerando sfiducia da parte degli sportivi e da parte dell'opinione pubblica.

NORME FINALI

Il presente codice di comportamento è stato concordato fra tutti i soci della Società Canottieri Ravenna 1873 Chiunque partecipi a vario titolo alle attività dell' Associazione all'atto del tesseramento o affiliazione dichiara di aver conosciuto il contenuto del presente codice e di dividerne i principi e gli scopi, garantendone l'osservanza.

DICHIARAZIONE

Io sottoscritto,, nato a,

il e residente in....., via.....

dichiaro di accettare quanto sopra.

Letto, confermato e sottoscritto